

+

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
CCDI DIRIGENTI Anno 2017 Provincia di Cremona

<p>Modulo 1 – Scheda 1.1</p> <p>Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazioni relative agli adempimenti di legge</p>
--

Data di sottoscrizione preintesa	29.11.2017
Periodo temporale di vigenza	dal 1.01.2017 al 31.12.2017
Composizione della delegazione trattante	<p><u>Parte pubblica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinatore e dirigente del settore Risorse economiche e finanziarie Massimo Placchi (Presidente) • Dirigente settore Risorse umane, appalti e provveditorato Rinalda Bellotti • Responsabile servizio gestione del personale e sviluppo organizzativo Fabio Scio <p><u>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • F.P.C.G.I.L. • C.I.S.L. F.P. • U.I.L. F.P.L. • C.I.D.A. • DI.R.E.L./D.I.R.E.R./CONFEDIR <p><u>Organizzazioni sindacali firmatarie:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • DIREL (Aldo Pini) • U.I.L. F.P.L. (Fulvio Corbari) • C.I.D.A (Mario Oradini)
Soggetti destinatari	Dirigenti della Provincia di Cremona a tempo indeterminato
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	a) Modalità di utilizzo delle risorse del fondo per le retribuzioni di posizione e di risultato ex art. 26 CCNL 23.12.1999

<p>Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa</p>	
<p>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</p>	<p><u>Piano della performance</u> <u>Approvazione del Piano della performance</u></p> <p>La Provincia ha previsto nel regolamento degli uffici e dei servizi all'art. 36, c. 2 e 3, che:</p> <p><i>“2. Gli atti della programmazione, il monitoraggio, l'applicazione dei sistemi premianti e la rendicontazione dei risultati rappresentano il ciclo della performance.</i></p> <p><i>3. Il piano esecutivo di gestione (PEG) e il piano degli standard costituiscono il piano della performance dell'ente; il documento unico di programmazione, le linee strategiche emanate dal Presidente e gli obiettivi strategici costituiscono la programmazione di massima dimensione.”</i></p> <p><i>Con deliberazione n. 24 del 18 ottobre 2017 il Consiglio ha approvato il bilancio 2017-2019, autorizzatorio per la sola annualità 2017 e il DUP 2017-2019.”</i></p> <p>Con deliberazione n. 126 del 25 ottobre 2017 il Presidente ha approvato il Peg 2017 e Piano dei Centri di Costo.</p> <p>La relazione sulla performance, di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009, è stata adottata con deliberazione del Presidente n. 79 del 4.7.2017 e pubblicata sul sito della Provincia, come previsto dall'art. 36, commi 4 e 5, del Regolamento degli uffici e dei servizi.</p> <p><u>Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.</u></p> <p>Con delibera del Presidente n. 12 del 27 gennaio 2017 è stato approvato il Piano integrato per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza per il triennio 2017-2019, pubblicato sul sito alla sezione “Amministrazione trasparente”.</p>
	<p><u>Validazione della Relazione della Performance da parte dell'OIV ai sensi dell'articolo 14, c. 6, del d.lgs. n. 150/2009</u></p> <p>La relazione sulla performance è costituita dal Referto del Controllo di Gestione redatto ai sensi degli artt. 198 e 198-bis del TUEL. Il NIV il 3 luglio 2017 ha validato la relazione, come da documento pubblicato sul sito dell'ente.</p>
<p>Certificazione organismo di controllo su compatibilità aspetti</p>	

economico-finanziari originati dal contratto decentrato	
Eventuali osservazioni	

Modulo 2 – Scheda 1.2
Illustrazione dell’articolato di cui all’ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo

Norme contrattuali	a) Illustrazione dei contenuti delle norme contrattuali
<p style="text-align: center;"><u>IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO PER L'ANNO 2016 SULL'UTILIZZO DEL FONDO PER LE RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E DI RISULTATO PREVISTO DALL'ART. 26 DEL CCNL 23.12.1999 AREA DIRIGENZIALE COMPARTO REGIONI AUTONOMIE LOCALI</u></p> <p>Il giorno 29 novembre 2017, presso una sala della sede dell’Amministrazione provinciale di Cremona, in Corso Vittorio Emanuele II n.17, a Cremona, si è riunita la delegazione trattante, costituita ai sensi del CCNL 23.12.1999, così composta:</p> <p>per la parte pubblica rappresentata da : Massimo Placchi (Presidente), Rinalda Bellotti e Fabio Scio</p> <p>per la parte sindacale rappresentata da: Mario Penci – FPL UIL Aldo Pini - DIREL</p> <p>Richiamati i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per l’area dirigenziale;</p> <p>Richiamati</p> <ul style="list-style-type: none"> • i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per l’area dirigenziale e, in particolare, l’art. 4 comma 1 del CCNL 22.2.2006, il quale stabilisce che le modalità di utilizzo delle 	<p>Il contratto, oggetto della presente relazione, è il contratto che annualmente l’amministrazione e le organizzazioni sindacali stipulano al fine di definire le modalità di utilizzo delle risorse finanziarie del fondo per le retribuzioni di posizione e risultato per i dirigenti. Infatti, la retribuzione dei dirigenti si compone di una parte fissa (cosiddetto tabellare) e di una parte accessoria; quest'ultima, a sua volta, è composta di una parte con carattere di stabilità (retribuzione di posizione, che remunera le responsabilità connesse al ruolo affidato) e di una parte variabile (retribuzione di risultato, che remunera il conseguimento degli obiettivi annualmente fissati).</p> <p>Oltre al presente contratto con valenza annuale, viene stipulato ogni quattro anni il contratto cosiddetto “normativo”, che contiene le norme per la regolazione del contratto di lavoro individuale dei dirigenti che il contratto nazionale specificamente demanda alla contrattazione decentrata dei singoli enti. L'ultimo è stato stipulato in data 12.10.2012, per il periodo 2012-2015, rimane in vigore fino alla stipulazione del nuovo contratto ed è pubblicato sul sito dell’ente.</p> <p>Tra le norme di quest'ultimo contratto, come meglio specificato in seguito, si ritrovano anche i criteri generali relativi alla distribuzione delle risorse del fondo sopra citato che costituisce il limite quantitativo per la remunerazione accessoria.</p> <p>Le premesse del contratto in esame richiamano le</p>

<p>risorse decentrate siano determinate in sede di contrattazione decentrata integrativa con cadenza annuale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • il contratto collettivo decentrato integrativo per l'area dirigenziale della Provincia di Cremona, parte normativa, stipulato in data 12.10.2012; <p>Preso atto della quantificazione in euro 294.488,19 del fondo in oggetto per l'anno 2017, effettuata con determinazione dirigenziale n. 424 del 6.11. 2017, secondo le direttive impartite dal Presidente con deliberazione n. 129 del 31.10.2017;</p> <p style="text-align: center;">LE PARTI</p> <p style="text-align: center;">concordano quanto segue:</p>	<p>norme contrattuali di livello nazionale e integrativo applicabili, nonché l'atto di costituzione del fondo 2017, del cui riparto si occupa il presente accordo.</p>
<p>1) Il presente accordo si applica ai dirigenti della Provincia di Cremona (tutti dirigenti assunti a tempo indeterminato) ed ha ad oggetto le modalità di ripartizione del fondo per le retribuzioni di posizione e risultato per l'anno 2017.</p>	<p>Il primo punto dell'accordo individua l'ambito soggettivo di applicazione del contratto costituito, per l'anno in corso, dai soli dirigenti a tempo indeterminato non essendo stati conferiti incarichi a tempo determinato su posti di dotazione organica, ai sensi dell'art. 110 comma 1 del D.lgs. 267/00.</p>
<p>2) Le parti, ai sensi dell'art.26, comma 6, CCNL 23.12.1999, verificano la sussistenza delle condizioni per l'integrazione del fondo con le risorse di cui all'art. 26 comma 3 del medesimo contratto. Dopo l'ampliamento, a decorrere dal 2002, delle proprie attribuzioni principalmente attraverso assegnazioni/deleghe/trasferimenti regionali, l'ente ha attivato nuovi servizi e posto in essere processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti; a tale processo è correlato un ampliamento delle competenze, del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza. Successivamente, a seguito delle modifiche del contesto istituzionale</p>	<p>L'art. 4 del CCNL 23.12.1999 include, tra le materie riservate alla contrattazione decentrata, la verifica della sussistenza delle condizioni per l'applicazione dei commi 3, 4 e 5 dell'art. 26 del medesimo contratto.</p> <p>Le parti, pertanto, coerentemente al disposto contrattuale, verificano in questa sede con esito positivo la sussistenza delle condizioni per l'integrazione del fondo e, al contempo, prendono atto della rideterminazione dell'importo complessivo alla luce delle competenze attualmente esercitate dall'ente e della quota finanziabile sulla base delle capacità di bilancio.</p>

<p>a seguito e per effetto della L.56/2014, della L.190/2014 e della L.R.19/2015, si è proceduto ai correlati aggiornamenti, che hanno quantificato, per l'anno 2016, l'importo di detta voce in euro 211.454, in riduzione rispetto al precedente (euro 227.868,00), e per l'anno 2017 in euro 202.930,48, tenuto conto sia degli incrementi di attribuzione in ambito ambientale e delle politiche del lavoro sia delle riduzioni (agricoltura, caccia e pesca). In relazione al corrente anno, le condizioni di bilancio consentono il finanziamento di tale voce nella misura percentuale del 57%.</p>	
<p>3) Le parti concordano che la ripartizione del fondo avvenga per il 77,46% a favore della retribuzione di posizione e per il 22,54% a favore della retribuzione di risultato.</p>	<p>Le parti convergono sulla ripartizione del fondo nelle percentuali indicate; si sottolinea in proposito come la percentuale relativa al risultato sia rispettosa delle norme di contratto che ne fissano al 15% il limite minimo. La percentuale destinata al risultato è, altresì, superiore a quella del 2016, che era pari al 20,42%.</p>
<p>) Per quanto non regolato dal presente accordo, si applicano le norme dei CCNL vigenti e del CCDI 12.10.2012.</p> <p style="text-align: right;">Cremona, 12/2/2015</p> <p>La delegazione di parte pubblica f.to BELLOTTI</p> <p>La delegazione di parte sindacale f.to Corbari f.to Oradini f.to Pini</p>	<p>Si tratta della consueta norma di chiusura che richiama le norme vigenti dei contratti nazionali e l'integrativo vigente per la parte normativa, per tutto quanto qui non regolato espressamente.</p>
	<p>Le disposizioni contrattuali integrative rispettano i vigenti vincoli derivanti dalle norme di coordinamento della finanza pubblica e dei contratti collettivi nazionali di lavoro, in quanto</p> <ul style="list-style-type: none"> - il fondo 2016 è inferiore al fondo 2015, come imposto dalla legge di stabilità 2016 (art.236); è ridotto proporzionalmente per effetto delle cessazioni intervenute nell'anno in base al tempo non lavorato e riporta la detrazione per la cessazione intervenuta nel 2015 riferita alla intera

	<p>annualità; cristallizza la riduzione di € 26.426,40 effettuata a decorrere dall'anno 2011 a seguito di soppressione di una posizione dirigenziale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'ente non ha rispettato il patto di stabilità per l'anno 2015, ma, non essendo presenti nel fondo risorse variabili, non si producono conseguenze dirette; - l'ente osserva il principio di riduzione della spesa di personale; è dotato di un sistema di misurazione e valutazione delle performance individuali ai fini della premialità; rispetta gli obblighi previsti in materia di trasparenza; - è rispettata la quota minima del 15% di retribuzione di risultato sul complesso del fondo come previsto dall'art. 28 del CCNL 23.12.1999; - è rispettata la destinazione specifica e minima delle risorse rispettivamente destinate a posizione o risultato, in relazione alle singole poste di costituzione del fondo.
--	---

b) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo, da parte della contrattazione decentrata integrativa, del fondo di alimentazione del salario accessorio	Importo	Percentuale fondo
Retribuzione di posizione	€ 228.100,00	77,46%
Retribuzione di risultato	€ 66.388,19	22,54%
Totale fondo	€ 294.488,19	100%

c) effetti abrogativi impliciti
parte non pertinente allo specifico accordo illustrato, in quanto contratto destinato a regolare la sola parte economica per l'annualità 2017

d) Illustrazione e attestazione di coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale e organizzativa
--

Il CCDI in oggetto permette di

- remunerare i dirigenti per la parte accessoria della loro retribuzione connessa alla responsabilità di direzione dei settori da ciascuno presidiati
- remunerare il conseguimento dei risultati definiti anno per anno, secondo il modello previsto dal sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni, da ultimo approvato con delibera del Presidente n.117/2016.

Si attesta che la corresponsione del risultato di cui al presente contratto è coerente con le previsioni in materia di premialità e meritocrazia contenute nel D.lgs. 150/09 in quanto detti incentivi non vengono distribuiti solo al termine del ciclo della performance relativo all'esercizio 2017, secondo il sistema adottato dalla Provincia e sopra richiamato.

La valutazione dei dirigenti viene effettuata in base:

- 1) alla performance organizzativa:
 - a) capacità di attuazione degli indirizzi strategici definiti dagli organi di governo,
 - b) stato di salute dell'amministrazione
- 2) ai risultati individuali:
 - a) obiettivi individuali, connessi agli obiettivi strategici dell'amministrazione
 - b) piano degli standard, relativi alla valutazione dello svolgimento delle attività ordinarie di settore.
- 3) al grado di copertura del ruolo:
 - a) comportamenti attesi

Sono previste penalità per la non attuazione delle misure previste in materia di trasparenza e anticorruzione.

La retribuzione di risultato viene ripartita in modo proporzionale alle retribuzioni di posizioni riconosciute e viene erogata in base al punteggio complessivamente raggiunto da ogni singolo dirigente secondo i parametri sopra riportati ai punti 1), 2), 3). L'erogazione del risultato, pertanto, è in modo univoco legata alla valutazione della performance individuale e organizzativa.

La percentuale riservata alla premialità è più alta del minimo richiesto dal CCNL, al fine di favorire l'orientamento al risultato in coerenza con le indicazioni del D.Lgs. 150/09 e del D.lgs.75/2017.

All'interno del fondo per la retribuzione del risultato una quota pari al 7% è stata riservata, secondo le indicazioni del presidente di cui all'atto n. 129/2017, a remunerare il risultato del Coordinatore ai sensi del vigente sistema di misurazione e valutazione della performance.

Il sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni dall'ente è pubblicato sul sito dell'ente.

e) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche

parte non pertinente al presente accordo

f) Risultati attesi dalla stipulazione del contratto collettivo decentrato integrativo

I risultati attesi del presente contratto si possono così sintetizzare:

- a) favorire l'assunzione di responsabilità da parte dei dirigenti in relazione alle funzioni loro assegnate (destinando risorse alla retribuzione di posizione),
- b) favorire il conseguimento di risultati attinenti all'attività dell'ente nel suo complesso e di risultati specifici su attività strategiche (obiettivi di peg),
- c) favorire il conseguimento di un adeguato livello di qualità nell'esercizio della attività amministrativa ordinaria in ordine agli adempimenti di competenza (piano degli standard).

La consistente percentuale riservata alla retribuzione di risultato ha la finalità di

privilegiare la cultura del risultato e di orientare l'attività attraverso la fissazione e il raggiungimento di obiettivi.

Gli incentivi vengono distribuiti solo al termine del ciclo della performance relativo all'esercizio 2017, vale a dire solo quando saranno stati accertati i risultati effettivamente raggiunti.

Poiché il piano della performance è costituito dall'insieme dei documenti di programmazione gestionale (bilancio, documento unico di programmazione (DUP), piano esecutivo di gestione (PEG) e piano degli standard) , si attesta

- la correlazione tra tali strumenti e la retribuzione di posizione, in quanto la stessa è direttamente dipendente dalle risorse assegnate e gestite e dalle competenze assegnate secondo detti documenti e secondo gli atti di conferimento di incarico;
- la correlazione tra tali strumenti e la retribuzione di risultato, in quanto la distribuzione degli incentivi è legata alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi individuali, del piano degli standard e della performance organizzativa.

g) altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto

parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

**IL DIRIGENTE
(Avv. Rinalda Bellotti)**